

STUDIO DI CONFAPI

Sono sempre di meno le imprese padovane in mano ai giovani

Titolari under 35, negli ultimi 7 anni sono calati di 2.118 unità
Morello Ritter: «Per aiutarli vanno ridotte le tasse sul lavoro»

PADOVA. I giovani che decidono di avviare una propria attività sono sempre di meno. A Padova, nel 2018, le imprese a partecipazione maggioritaria di under 35 erano 6.474, con un calo di 257 rispetto all'anno precedente. Secondo i dati elaborati da Fabbrica Padova, centro studi di Confapi, su quelli messi a disposizione della Camera di Commercio, le imprese giovanili incidono per il 7,4% sul totale di quelle della provincia (7,9% al netto delle attività agricole). Una diminuzione del 3,8% che conferma la tendenza in atto da diversi anni. Allargando infatti la prospettiva ai sette anni compresi fra il 2011 e il 2018 si è passati da 8.592 imprese padovane in mano ad under 35 alle 6.474 di oggi: un vero crollo, con una diminuzione di 2.118. E la contrazione del

numero dei giovani imprenditori, l'anno scorso, è stato

anche più accentuato rispetto a quanto avviene in Veneto (-2,9%) e in Italia (-3,2%). Una riduzione che registra picchi significativi nel settore del manifatturiero (-8,2%) e nel commercio (-6%) mentre diventa meno evidente nelle costruzioni (-1,5%), nelle attività di alloggio e ristorazione (-2,6%) e negli altri servizi personali (-1,4%).

«C'è un problema di accesso ai capitali», spiega Jonathan Morello Ritter, presidente nazionale dei Giovani imprenditori di Confapi, «ma sappiamo dai dati che molte nostre aziende nascono piccole e rimangono tali, con una media nazionale di 5 addetti ciascuna. Sono imprese sottocapitalizzate, con difficoltà di accesso al credito e che faticano a reperire le risorse umane specializzate necessarie allo sviluppo. Come se non bastasse queste aziende giovani sono gravate da un costo del lavoro trop-

po elevato. In questo senso la semplice riduzione del cuneo fiscale sull'utile dell'impresa, pure auspicabile per le società più grandi, diventa poco significativo per una realtà di piccole dimensioni. Per dare invece ossigeno a quelle che rappresentano il futuro prossimo dell'economia e del benessere del nostro territorio è necessario invece un'azione determinata alla riduzione vera e propria delle tasse, a partire da quelle sul lavoro». —

Riccardo Sandre



Jonathan Morello Ritter, presidente nazionale dei Giovani di Confapi



Peso:33%